

## ASSEMBLEA NAZIONALE ANFFAS ONLUS

MILANO 11/12 GIUGNO 2016

### TESTO “ORDINE DEL GIORNO” (MOZIONE)

Le sottoscritte Associazioni ANFFAS, con lo spirito di contribuire fattivamente al processo di rinnovamento e aggiornamento della linea associativa, ed al processo riorganizzativo istituzionale

- consapevoli che tale processo richiede ampi livelli di partecipazione e corresponsabilizzazione da parte di tutti i soggetti che compongono l'unitaria struttura ANFFAS, compresi gli enti a marchio ANFFAS;
- convinte della necessità che le due “anime” di ANFFAS (ruolo di *advocacy*, promozione e difesa dei diritti e ruolo gestionale) che hanno sin qui caratterizzato la fisionomia e l'attività di ANFFAS debbano continuamente svilupparsi e ricavare, dall'intreccio dei due piani di attività, reciproci arricchimenti e sinergie utili a consolidare la *mission* fondamentale di ANFFAS (realizzare la piena inclusione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella Comunità);
- convinte altresì della necessità che ANFFAS Nazionale e gli Organismi Regionali ANFFAS mantengano una costante attenzione e capacità di intervento e verifica sullo svolgimento del processo di rinnovamento e aggiornamento della linea associativa,

presentano all'Assemblea Nazionale di ANFFAS (11/12 giugno 2016) la seguente

MOZIONE,

affinchè l'Assemblea la discuta e la porti in votazione.

L'Assemblea Nazionale di ANFFAS Onlus convocata a Milano nei giorni 11 e 12 giugno 2016 con la presente mozione impegna il Consiglio Direttivo di ANFFAS Onlus a definire e compiere azioni e programmi utili a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) definire le necessarie modifiche statutarie, affinché le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale possano sperimentare, su base di libera scelta, il proprio ruolo di soggetti che possano esercitare, con le modalità più appropriate, il diritto all'autorappresentanza. Diritto che deve essere adeguatamente promosso e sostenuto a tutti in tutti i livelli associativi ANFFAS, nel rispetto ed in attuazione alla "dichiarazione di Roma. Con il dichiarato obiettivo che le persone con disabilità, adeguatamente sostenute e supportate, non siano più e solo destinatari esclusivi dell'attività ma compartecipi, nella massima misura possibile, e nei limiti previsti dalla vigente normativa, della vita associativa, nei suoi processi partecipativi e decisionali.
- 2) Modifica statutaria per ripensare al ruolo dell'Organismo Regionale attraverso una compiuta e precisa definizione delle funzioni, compiti e poteri dello stesso. (comprese le funzioni di verifica e controllo dell'operato delle Associazioni Socie e degli enti a marchio ANFFAS).
- 3) Definire i livelli minimi di qualità e di funzionamento (riferiti sia alle Associazioni ANFFAS con ruoli di *advocacy* che alle Associazioni ANFFAS e/o enti a marchio ANFFAS con ruoli prettamente gestionali), per rendere evidente, qualificante e distintiva l'appartenenza ad ANFFAS.
- 4) Qualificare e potenziare i livelli territoriali, attraverso un processo (da valutare caso per caso) di accorpamento, trasformazione, ri-trasformazione e/o fusione tra le Associazioni ANFFAS che svolgono un ruolo di *advocacy* e gli Enti a marchio ANFFAS che svolgono un ruolo prettamente gestionale, anche in

relazione a quanto previsto dalla *“Legge Delega al Governo per la Riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile”*

- 5) Prevedere la possibilità di remunerazione per le cariche sociali apicali delle Associazioni ANFFAS ove, in modo trasparente e condiviso dalla base sociale, ne ricorrano oggettive condizioni e nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia.